



18 gennaio 2017

ETOILE CENTRO TEATRALE EUROPEO

presenta

FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO LAB

**TEATRO RUGGERO RUGGERI – GUASTALLA
TEATRO FRANCO TAGLIAVINI – NOVELLARA**

25 MARZO – 8 APRILE 2017

“IMMAGINA”

IN COLLABORAZIONE CON:

Comune di Novellara
Comune di Guastalla
Comune di Correggio
Comune di Reggio Emilia
Provincia di Reggio Emilia

PATROCINI:

FITA - Agiscuola

PARTNERS FORMATIVI:


Istituto Galvani Iodi
Istituto Silvio D'Arzo
Istituto Mario Carrara
Istituto Filippo Re
Creative College
Roc Midden Nederland
Escola Profissional De Comérc.Externo, Portogallo
Associazione Pro.Di.Gio

PARTNERS ARTISTICI:

Etoile International - Utrecht
Compagnie TA58 –La Chaux-de-Fonds
Festival Itc San Lazzaro – Bologna
Ars Ventuno - Correggio

PARTNERS TECNICI:

Associazione Commercianti Novellara Viva
TVM - Italgraf
Borgo delle Querce

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



ANTEPRIMA DEL FESTIVAL
Sabato 4 Marzo 2017

TEATRO FRANCO TAGLIAVINI NOVELLARA

Ore: 10.00

Ore: 20.30

“MOON IMAGINES PROJECT”

di Laura Alberti, Ilaria Vignolini, Daniele Franci

CoProduzione internazionale

“Ognuno di noi passa la sua vita ad aspettare qualcosa: una vittoria, un amore, un sogno che si realizzi.

Aspettiamo qualcosa che sembra non arrivare mai.


O che, forse, è proprio davanti ai nostri occhi, e non ce ne siamo ancora accorti.”

La prestigiosissima agenzia Wish offre un servizio impareggiabile: la realizzazione di desideri. Così i figli dell'anziano Tom decidono di aiutare il padre - mai ripresosi dalla morte della moglie Lisa, l'amore della sua vita- a far diventare realtà il suo più grande sogno.

Ma come si può realizzare il sogno di una persona che vuole... andare sulla Luna? I volenterosi ma maldestri esperti della Wish dovranno scoprirlo, grazie ad una serie di scatole che sembrano racchiudere al loro interno il racconto dei momenti più importanti della vita di Tom. Alla ricerca di una chiave, di un significato, scopriranno che c'è qualcosa in ognuno di noi che è maggiore della somma delle nostre parti.

Moon Project è una riflessione sui desideri che si portano con sé per tutta la vita, su come si trasformano dentro di noi, e su come si riguarda al proprio vissuto.

È un viaggio a ritroso nel tempo, e nel cuore di ognuno, quello lungo il quale si accompagneranno personaggi reali ed immaginari, sottolineando l'importanza della fantasia, della creatività e della capacità di sognare.

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



**INAUGURAZIONE DELLA
7° EDIZIONE DEL FESTIVAL**

Sabato 25 marzo 2017

**TEATRO RUGGERO RUGGERI GUASTALLA
APERTURA UFFICIALE DEL FESTIVAL**

Ore: 20.30

“MOI OTA”


Un pezzo di Jean-Paul Alègre
Compagnia TA58 - Svizzera
Regia: Cédric Laubscher

Con: Natacha Astuto, Patrick Vuilleumier, Gérald Bonny, Amandine Junod, John Reift,
Jean-Pierre Henry, Gregory Jaquet.

Il 6 agosto 1945 alle 8:15, il bombardiere B29 Enola Gay sganciava la prima bomba atomica della Storia sulla quieta città di Hiroshima.

Moi Ota, rivièrè d'Hiroshima fa rivivere questi eventi, in modo poetico ma conformandosi alla realtà storica. Con questo testo di una rara bellezza, scritto su richiesta del sindaco di Hiroshima, l'autore Jean-Paul Alègre consegna anche un vibrante appello alla pace.

La prima mondiale esclusiva in francese di *Moi Ota, rivièrè d'Hiroshima* dalla Compagnia TA58, regia da Cédric Laubscher, è un pugno nello stomaco, un approccio audace e sensibile di una decisione che cambiò la Storia.

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



GUASTALLA

MARTEDÌ 28 MARZO 2017

Ore: 9.00

Il Catalogo Delle Donne

Scuola: IIS "I. Bachmann"

Città: Tarvisio (UD)

Categoria: Prosa

Trama: E' veramente esistita un'Età dell'oro, in cui l'umanità viveva felice e appagata, in armonia con un ambiente prodigo e generoso, che nutriva e dava abbondante sostentamento agli uomini? Un paradiso terrestre di cui oggi abbiamo irrimediabilmente perduto le tracce, abusandone con rapacità e violenza? O, verosimilmente, il mondo il cui viviamo ha, e da sempre, la stessa faccia? Uno stesso volto, quantomeno ambiguo, bifronte? Ingiustizie, violenze, disuguaglianze sono una costante nella vita quotidiana e nella storia degli uomini o soltanto una caratteristica dei nostri giorni? Queste, le domande iniziali che portano lo spettatore a contatto con le grandi figure femminili del mito greco: Elettra, che fa della vendetta l'unica sua ragione di vita; Calipso, avvolta ed imprigionata in una concezione egoistica dell'amore; Aracne, Che sperimenta drammaticamente l'ingiustizia dello strapotere divino; Andromaca, Che tenta invano di ribellarsi all'ineluttabile; Ecuba ed Elena, infine, vittime di un destino più forte della loro stessa volontà. Donne. Vittime inconsapevoli e in difese delle bassezze, dei malanni, delle malvagità uscite dal vaso di Pandora, responsabile solo di aver adempiuto al volere degli dei. Scena dopo scena, personaggio tuo personaggio, lo spettacolo propone, attraverso una carrellata di figure femminili, la visione del mondo, costruita dalla cultura classica greca, nella quale agli uomini gli dei dell'Olimpo non sembrano lasciare troppe libertà ne margini di accoglienza verso l'universo femminile.

Adatto:

- alle scuole elementari: NO

Perché i riferimenti storico-culturali e le tematiche trattate non sono compatibili con i programmi, né con la maturazione psicologica dei ragazzi che frequentano la scuola primaria.

- alle scuole medie inferiori: SI

Perché già alle scuole medie, attraverso lo studio dell'epica classica, i ragazzi vengono a contatto con personaggi e problematiche trattate nello spettacolo. Riserverei lo spettacolo ai ragazzi della seconda e terza media, ...ma forse è uno scrupolo eccessivo.

- alle scuole medie superiori: SI

Perché temi e contestualizzazione storico-culturale fanno parte del curriculum scolastico di ogni istituto superiore.



Ore: 10.45

La Bisbetica domata

Scuola: IIC "P.F.Calvi"

Città: Padova

Categoria: teatro danza

Trama: La donna che non tace e ragiona con la sua testa può risultare scomoda e, allora, la chiamiamo "zitella", "sgorbutica", se non si rassegna a matrimoni combinati e ad affetti forzati. Da una rilettura della nota commedia di Shakespeare, un punto di vista diverso sul personaggio di Caterina, una donna che rivendica la propria autonomia di giudizio, pur nel contesto del rispetto formale delle tradizioni, senza rinunciare alla propria femminilità. Ambientato nella Padova del cinquecento, la trama ruota intorno alla differenza tra un matrimonio combinato parentesi (Caterina con Pietruccio) che rappresenta la realtà dell'epoca, e quello più sentito inizialmente, tra Lucenzio e Bianca. Quello che appare reale, l'amore sentimentale, risulterà illusorio, come anche la bontà di Bianca e la spigolosità della sorella Caterina. La rappresentazione utilizza la danza per evidenziare il focus della commedia: L'amore solito non si ferma alle apparenze.

Adatto:

- alle scuole elementari: SI

Perché il ritmo dei dialoghi è veloce, incalzante, e la danza interrompe la continuità delle scene.

- alle scuole medie inferiori: SI

Perché la figura del Lettore aiuta a comprendere meglio la trama, senza rappresentarla per intero, pur mantenendo intatta la fedeltà al testo.

- alle scuole medie superiori: SI

Perché la chiave di interpretazione è sottile e spinge a riflettere sul tema

"realtà/apparenza", sottolineata più dalla gestualità e dalla prossemica che dal testo stesso.

Ore: 20.30

InFAUST


Esito del laboratorio intensivo per le classi di Ars Ventuno Teatro

"Ars Ventuno"

Città: Correggio (RE)

Faust è il più moderno dei miti moderni, in tutte le sue declinazioni. Ma oggi è lui a tentare il demone, perché ha messo in discussione (e confuso) cosa è bene e cosa è male, cosa è puro e cosa è immondo, cosa è divino e cosa volgare, cosa è figlio della volontà e cosa dell'oblio.

Nella morsa dei giorni, della routine, roulette russa, in questa epoca di infinito tramonto occidentale, l'uomo moderno a tutta velocità tenta di fuggire dalle definizioni di sé, dai gruppi e dalle ideologie, cavalca tutto ciò che è mobile, scostante, senza radici, e così facendo cavalca anche la Storia e trova nuovi gruppi a cui appartenere, si radica in nuove convinzioni. Allora stare immobili nel flusso della vita e allo stesso tempo lasciarsi trasportare e viaggiare nella fissità dell'eterno diviene inevitabile.

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



MERCOLEDÌ 29 MARZO 2017

Ore: 9.00

Antigone

Scuola: Liceo scientifico classico "Peano-Pellico"

Città: Cuneo

Categoria: Prosa

Trama: Creonte, Re di Tebe, proclama la pena di morte per chi seppellisca Polinice, nemico della sua stessa città. Antigone, però, sorella di Polinice, da sepoltura al fratello e si oppone alla legge per lei ingiusta di Creonte. Ma la legge è legge e Antigone muore. Così Sofocle. A lui chiediamo perdono per aver usato un approccio irriverente alla sua opera veneranda, per aver tolto dal suo marmoreo architrave un cardine della letteratura occidentale, tentandone una lettura confidenziale, controcorrente, spiazzante, anticonformista...

Adatto:

- alle scuole elementari: NO

- alle scuole medie inferiori: NO

Il testo nei suoi contenuti e nella sua resa linguistica richiede un percorso di studi di crescita maggiore e potrebbe non essere capito.

- le scuole medie superiori: SI

Perché il testo richiede un certo percorso di crescita e di studi scolastici necessario per essere adeguatamente compreso.

Ore: 10.45

Aspettando chi?

Scuola: Liceo classico linguistico "G. Leopardi"

Città: Macerata

Categoria: Prosa

Trama: Nato da un'idea di laboratorio ispirato e guidato da un operatore teatrale esterno, si è sviluppato per la durata dell'intero anno scolastico 2015/2016.

Lo spettacolo si intitola aspettando chi? (Mosaico teatrale multilingue in attesa di qualcos'altro) e si inquadra nel filone del teatro dell'assurdo di Beckett, più significa attivamente nell'opera aspettando Godot. L'opera Beckettiana fa, al tempo stesso, da contenitore per altri scritti o contributi forniti da tutti i ragazzi attori che hanno partecipato attivamente anche alla costruzione del testo, poi ricucito e sceneggiato dall'operatore e regista Francesco Faccioli. Gli studenti coinvolti sono perlopiù del biennio, sia del classico che del linguistico. Lo spettacolo, cui hanno collaborato molti insegnanti, ha come scopo anche quello di permettere agli studenti di utilizzare, pur parzialmente, tutte le lingue studiate a scuola, come materie curriculari (Latino, greco, italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e cinese). Inoltre l'uso di linguaggi diversi nella rappresentazione teatrale attiva il pensiero metaforico che permette di decodificare la realtà nei suoi aspetti più profondi. Il teatro, come immagine poliedrica della realtà educa al relativismo delle verità stabilite. Un ulteriore aspetto pedagogico del teatro consiste nel rappresentare i



sistemi di vita e i "valori" delle culture diverse dalla nostra. Rappresentare in forma scenica le culture significa, non solo conoscere profondamente la cultura che si intende rappresentare, ma anche attivare forme rielaborative interculturali.

Adatto:

- alle scuole elementari: NO

perché: la rappresentazione ha livelli di contenuto che sembrano meno adatti a questa fascia di età.

- alle scuole medie inferiori: SI

perché: la rappresentazione fonda molto della comunicazione sulla corporeità

- alle scuole medie superiori: SI

perché la rappresentazione utilizza una grande quantità di messaggi in molte lingue straniere.

GIOVEDÌ 30 MARZO 2017

Ore: 9.00

Romulus

(liberamente tratto da "Romolo il grande" di F. Durrenmatt)

Scuola: Liceo scientifico-ITCG "Grazio Cossali"

Categoria: Prosa

Città: Orzinuovi (BS)

Trama: È la primavera del 476 quando alla residenza estiva dell'imperatore in Campania, giunge il prefetto della cavalleria Spurio Tinto Mamma. Porta cattive notizie da Pavia e chiede di essere ricevuto dall'imperatore. Pavia è caduta. A rivelarlo all'imperatore non è Spurio Tinto Mamma, ma il terzo uovo deposto da Odoacre, una florida gallina di razza germanica. I fatti si susseguono, si alternano sul palco personaggi dai tratti grotteschi che completano la scena arricchendo il quadro comico. Apollione speculatore della cultura classica, Tullio Rotondo e Mares, affettati ministri imperiali, il ridondante Zenone e i suoi puntigliosi camerlenghi in rappresentanza dell'impero d'oriente e Cesare Rupf, avvenente imprenditore, che auspica una fusione tra lo Stato e la sua ditta. Infine giunge Emiliano, valoroso guerriero romano e fuggitivo prigioniero germanico, che entra nella villa, martoriato nel corpo e nello spirito e dalla guerra e non venendo riconosciuto da nessuno, neppure da Rea, figlia dell'imperatore e sua promessa. Si fa avanti Cesare Rupf che chiede la mano di Rea in cambio della salvezza dell'impero. I due giovani sono pronti al sacrificio per salvare l'impero, ma interviene Romolo. L'imperatore uscendo dalla villa ha immediatamente riconosciuto Emiliano, e lo ha cordialmente accolto. Roma è destinata a morire e l'Augusto Cesare non vuole far nulla per impedire che ciò accada. Rea non sposerà Rupf. Romolo non acconsente alle nozze. La notte delle idi di marzo, si radunano tutti gli uomini della villa per uccidere l'indegno padre della patria. " Non io ho tradito Roma. È Roma che ha tradito se stessa" precisa l'imperatore ponendosi dinnanzi all'assemblea come giudice e non come imputato. Durante la notte la famiglia imperiale cerca la fuga in Sicilia. "Romolo alla ragionevolezza e la saggezza di accettare il suo destino".


Adatto:

- alle scuole elementari: SI

- alle scuole medie inferiori: SI

- alle scuole medie superiori: SI

Perché l'intreccio della vicenda può essere fruito a diversi livelli interpretativi.

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



Ore: 10.45

I Ladri Di Sogni

IIS "Copernico-Luxemburg"

Città: Torino

Categoria: Teatrodanza

La vita è il sogno che rubi dal tuo sonno, il sogno che modelli, plasmi, fingi, che raccogli in pezzi. Siamo noi simili al principe Sigismondo, sospesi tra la realtà ed il sogno? E la nostra libertà si scontra con il destino tracciato dalle stelle? Dunque la vita è frenesia, è illusione, ombra, finzione, la vita è sogno e i sogni sono sogni'

Adatto:

- alle scuole elementari: SI

"Navigando crescerò - come dottoressa e curerò - come fotografo ritrarrò - come atleta vincerò - come ingegnere progetterò - il futuro sognerò"

- alle scuole medie inferiori: SI

perché in questi anni non solo si sogna il proprio futuro, a volte si sogna per sfuggire al proprio presente: al proprio corpo, alla scuola, ai bulli, alla timidezza...

- alle scuole medie superiori: SI

Perché attinente agli studi filosofici legati al sogno e perché in questi anni gli adolescenti si proiettano verso il loro futuro cercando di realizzare i propri sogni.

VENERDÌ 31 MARZO 2017

Ore: 9.00


Un Matto Da Slegare

Scuola: IIS "R.Canudo"

Città: Gioia del Colle (BA)

Categoria: teatro danza

Trama: Questa rilettura del Don Chisciotte è quella di "un matto da slegare" e nasce dal nostro desiderio di giocare con il labile confine tra normalità e follia per domandarci cosa (o chi) definisce il limite fra le due condizioni. Don Chisciotte è animato dall'idea di combattere per una giusta causa, armandosi grottescamente contro il potere e privilegi, che spesso sono sordi e ben ovattati, imperscrutabili o circondati da un nido di vespe. Don Chisciotte nella sua Vita reale è un hidalgo, ovvero un nobile. Cervantes lo definisce "hidalgo de sangre" (Nobile nel sangue) perché la sua nobiltà e la sua ricchezza sono nel suo cuore. Don Chisciotte vive una pazzia arricchita da una profonda saggezza. La nostra messa in scena, come il romanzo, si svolge in un luogo dove l'uomo vive una condizione particolare: un manicomio per il nostro vedere, un carcere per Cervantes (il romanzo vede la sua stesura proprio durante un periodo di prigionia proprio dell'autore). Ed ecco 18 e, cavaliere errante che scambia mulini per giganti, baffuto e contadine per incantesimi su donne meravigliose, animali per altrettanti sortilegi, circostanze consuete per affronti, catini per elmi, ecc. Don Chisciotte è preda della follia in quanto interpreta la realtà in maniera distorta, ma in verità la sua follia è lo strumento

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



per rifiutare la volgarità e la bassezza del reale. Il tema del viaggio e della ricerca come ansia di assoluto, la possibilità dell'uomo di perdersi nei meandri di se stesso valicando i confini, le convenzioni I rigidi rapporti sociali cristallizzati per intraprendere percorsi alternativi e far emergere la propria individualità, l'istinto, la follia, il sogno, l'ignoto... Sono tra le più grandi necessità umane, e soddisfano un indefinito piacere: l'uomo-Ulisse che alberga in ognuno di noi.

Adatto:

- alle scuole elementari: NO

Perché: poco consono per tematiche modalità di messa in scena.

- alle scuole medie inferiori: SI (per le terze medie)

Perché: "Chi decide chi è normale? La normalità è una invenzione di chi è privo di fantasia.

"Utilizzando un linguaggio scenico (attratti commedia) perlopiù scanzonato e, in molti momenti della messa in scena, di facile fruizione, si affronta il tema della follia intesa come elemento necessario allo sviluppo della propria fantasia.

- alle scuole medie superiori: SI

Ore: 10.45

I Promessi Sposi o Qualcosa Del Genere

Scuola: Liceo scientifico "Giordano Bruno"

Città: Torino

Categoria: Commedia/parodia

Trama: in scena "I Promessi Sposi" in 60 secondi: magari. Una dissacrante riduzione viene interrotta da una coppia di narratori che impongono una distratta rappresentazione scenica del celebre romanzo di Alessandro Manzoni. Il racconto della disperata storia d'amore di Renzo e Lucia viene però costantemente interrotto da una pedante e insistente professoressa che riporta l'attenzione sulla realtà dei fatti. Con più di un finale. Tutti lieti?

Adatto:

- alle scuole elementari: SI

- alle scuole medie inferiori: SI

- alle scuole medie superiori: SI

Perché divertente, leggero, didattico

Ore: 20.30

I Topastri

Scuola: IPS "Mario Carrara"

Città: Guastalla (RE)

Categoria: prosa

Trama: Ispirato da un racconto di Stefano Benni, I topastri è una miscela di fantasia e di comicità corrosiva. Protagoniste dello spettacolo sono la rabbia, lo sconforto, la frustrazione, l'umiliazione di tanti topastri che raccontano come, a causa di uno sfrenato consumismo della società moderna e di una sua scarsa considerazione per gli "abitanti del sotterraneo metropolitano", lo stile e la qualità della loro vita subiscono profonde influenze.



SABATO 1 APRILE 2017

Ore: 10.00

I Topastri

Scuola: IPS "Mario Carrara"

Città: Guastalla (RE)

Categoria: prosa

Trama: I topastri è una miscela di fantasia e di comicità corrosiva. Protagoniste dello spettacolo sono la rabbia, lo sconforto, la frustrazione, l'umiliazione di tanti topastri che raccontano come, a causa di uno sfrenato consumismo della società moderna e di una sua scarsa considerazione per gli "abitanti del sotterraneo metropolitano", lo stile e la qualità della loro vita subiscono profonde influenze.

Adatto:

- alle scuole elementari: SI
- alle scuole medie inferiori: SI
- alle scuole medie superiori: SI

Perché: il linguaggio, i contenuti, l'uso della metafora animale, l'approccio della messa in scena, tutto in questo spettacolo lo rende adatto e comprensibile ad ogni fascia di età, pur non essendo infantile. Il messaggio ecologista lo rende estremamente attuale.



NOVELLARA

LUNEDÌ 3 APRILE 2017

Ore: 14.30

Le Interpretazioni Del Sogno

Scuola: Liceo Classico e Linguistico Statale "F. Petrarca"

Città: Trieste

Categoria: Prosa

Trama: Lo spettacolo, come si evince dal titolo, si impernia sull'interpretazione di un sogno di Sigmund Freud in un momento di criticità storica e personale in cui prende corpo il dubbio coniaruto nell'uomo sull'esistenza o meno di una entità superiore. Freud bambino si confronta con Freud adulto e per entrambi la domanda rimane la stessa: è il senso di abbandono che ci fa immaginare un "Dio"? È la distruzione delle certezze che crea il bisogno di credere? O Dio non è forse è presente in qualsiasi forma noi vogliamo vederlo? Il problema rimane, ovviamente, il risolto e il testo non offre una soluzione certa, ma lascia aperto il dibattito sul bisogno, più o meno consapevole, che ognuno di noi ha di infinito.

La messa in scena, quindi, è una contaminazione originale e liberamente rielaborata de " Il visitatore" di Schmitt e "Dio" di W.Allen.

Adatto:

- alle scuole elementari: NO

Perché il tema trattato potrebbe risultare impegnativo e di difficile interpretazione.

- alle scuole medie inferiori: perché il tema trattato potrebbe risultare impegnativo e di difficile interpretazione.

- alle scuole medie inferiori: SI

Perché il tema si presenta come spunto stimolante per problematiche che già si presentano nell'età preadolescenziale.

- alle scuole medie superiori: SI

Perché lo spettacolo scaturisce da riflessioni che caratterizzano l'adolescenza in misura più o meno consapevole, di conseguenza il confronto con coetanei potrebbe effettivamente stimolare un dibattito interessante e magari imperniato sulla giustapposizione di opinioni contrastanti.



MARTEDÌ 4 APRILE 2017

Ore: 9.00

La Fiaba D'Inverno

Associazione "La Gilda dei Guitti"

Città: Roma

Categoria: Prosa

E se le stelle non fossero ciò che crediamo? Siamo tutti governati dal destino. C'è un mondo oltre questo mondo in cui siamo tutti collegati e tutto fa parte di un grande piano in costante mutamento. Ogni bambino che nasce ha una sua precisa missione, ha un miracolo dentro di sé e quel miracolo è rivolto a una sola e unica persona. Ma attenzione, mentre cerchiamo la luce l'oscurità ci contrasta...e l'eterna lotta tra bene e male non si combatte con grandi eserciti ma con ogni singola vita. Questa è la storia di un miracolo. E' la storia di un ladro. Peter Lake alla ricerca del proprio destino: Ma come in tutte le storie appassionanti il nostro eroe non lo sa...mentre è ben presente a chi farà di tutto per impedire che un miracolo possa avvenire. Una favola per grandi e piccoli, come del resto ogni favola che si rispetti...ma soprattutto una Storia per chi sa che tra amore e destino, tra luce e oscurità, i miracoli possono accadere.

Adatto:

- alle scuole elementari: SI

Perché: lo spettacolo utilizza dei linguaggi d'immediata comprensione per i più piccoli. L'uso del teatro delle ombre vuole aiutare i bambini ad entrare nei vari quadri della storia non tanto attraverso le parole, ma ancor meglio per mezzo delle immagini.

- alle scuole medie inferiori: SI

- alle scuole medie superiori: SI

perché: lo spettacolo utilizza un linguaggio allusivo/emotivo finalizzato a far riflettere certo sulla semantica dei termini, ma, ancor più importante, invita a riflettere sull'utilizzo di un linguaggio non più moderno, ma d'immediata fruibilità, grazie all'interpretazione attoriale.

- ad altro: Adulti

Perché: lo spettacolo offre la possibilità di fermarsi a riflettere su pensieri e situazioni che oggi riteniamo retorici, attraverso l'utilizzo di elementi quotidiani o addirittura infantili: tornare ad emozionarsi davanti alla commistione tra un brano strumentale e delle luci che appaiono non solo per l'effetto visivo/uditivo di facile immediatezza, ma soprattutto per l'eco mnemonica che questo può richiamare.

Ore: 10.45

Sciarada

Associazione: "Arete"

Città: Grottaglie (TA)

Categoria: musical



Trama: Nel 2084, ormai sopraffatti dalla tecnologia, la vita degli uomini si era modificata, si viveva di notte e di giorno si dormiva, l'umore era caratterizzato da noia, tristezza, non c'era più entusiasmo. Non c'erano più alberi e le piazze erano ridotte a discariche. Un giorno un televisore si accese da solo mostrando ad un gruppo di uomini una registrazione del 2016 di un ragazzo che chiedeva aiuto; bisognava cambiare il destino degli uomini e della terra! Questi, destinati al torpore tecnologico decidono di intervenire e, tra realtà e fantasia, impegnandosi a risolvere diverse sciarada, giungeranno attraverso un viaggio nel passato a capire che per cambiare il destino si dovrà partire dal presente, l'oggi.

Adatto:

- alle scuole elementari: Sì

perché è uno spettacolo che utilizza linguaggi chiari e semplici, decodificabili anche da bambini dai 6 ai 10 anni. Le variazioni cromatiche delle varie scene (costumi, scenografie, luci) e le musiche, rendono il musical piacevole e accattivante

- alle scuole medie inferiori: Sì

perché il musical è intriso di messaggi su cui riflettere. L'uso esagerato, quasi maniacale della tecnologia da parte dell'uomo a tal punto da annientare l'anima, i sentimenti, le emozioni. Tratta temi come il bullismo e la salvaguardia della natura. Tematiche di grande attualità, dove il teatro, la musica, la danza scuotono le coscienze prima di qualsiasi lezione cattedratica.

- alle scuole medie superiori: Sì

Perché secondo noi è adatto per tutte le età, lo abbiamo già verificato. Alla fine dello spettacolo, grandi e piccini, almeno per 55 minuti dimenticheranno i loro cellulari e si abbandoneranno all'immaginazione, coccolati da musiche e testi inediti, coreografie accattivanti e costumi dalle mille sfumature.

MERCOLEDÌ 5 APRILE 2017

Ore: 14.30

L'Amico


Associazione: "Volontari a Scuola e..."

Taldirò'

Città: Novellara (RE)

Categoria: Teatro sperimentale

Trama: Immagina il balcone di un manicomio da cui si vede una ferrovia in mezzo ai campi. Immagina un uomo che, persa la donna più importante della sua vita, a causa di quello stesso treno che lo portò alla pazzia, abbia dovuto immaginarsi un amico per non restare davvero solo. Immagina un viaggio in quel manicomio tra reale e surreale, psicologi, parenti e come guide quattro matti e un fiore.

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



GIOVEDÌ 6 APRILE 2017

Ore: 9.00

ManiComicus

Scuola: Liceo Ginnasio Statale "Tito Livio"

Città: Padova

Categoria: Prosa

Trama: Una giovane ragazza, in seguito a una lite con i genitori, scappa di casa e incontra per caso un uomo assai eccentrico a capo di una compagnia circense, che la invita a prendere parte alle prove dello spettacolo che sarebbe stato messo in scena la sera stessa. La ragazza accetta l'invito e in questo modo viene catapultata nel mondo del circo "ManiComicuLS" dove osserverà e sarà portata a riflettere sulle grandi tematiche negative che affliggono i nostri giorni, conoscendo le storie degli artisti che andranno ad alternarsi di volta in volta sul palco. Nel circo, oltre alla ragazza, l'unica figura che sembra iniziare a percepire l'orrore di ciò che accade sulla scena, è un ingenuo pagliaccio, servitore del capocomico e costantemente maltrattato da lui, il quale alla fine delle prove, dopo un dialogo con la ragazza, apre gli occhi e fa capirai ai suoi compagni i loro errori.

Il testo è frutto di idee tematiche del docente responsabile, sviluppate e costruite da una équipe di studenti.

- alle scuole elementari: NO

Perché alcune scene e linguaggio risultano poco adeguate all'età dei ragazzi.

- alle scuole medie inferiori: SI

- alle scuole medie superiori: SI

Perché: le tematiche trattate del sociale, quali bullismo, violenza sulle donne, omofobie. Il testo è stato costruito da alcuni studenti del laboratorio.

Ore: 10.45

"Shakespeare in...friends"

Scuola: Liceo scientifico "G.Oberdan"

Città: Trieste

Categoria: Prosa

Trama: Liberamente ispirato a "Sogno di una notte di mezza estate" di W. Shakespeare, la nostra compagnia narra di Teseo, duca d'Atene che, insieme alla sua bella Ippolita, regina della Amazzoni da lui rapita, dovrà sbrogliare il bandolo di una matassa molto complicata.

Troviamo in fuga in un bosco incantato pieno di fate e folletti Ermia, una bella fanciulla, promessa sposa dal padre Egeo a Demetrio, uomo che lei non ama e Lisandro, l'uomo che lei invece ama, ma che il padre non accetta come futuro genero. Ermia sa che se non accetterà quel matrimonio combinato dal padre, l'aspetterà o la clausura in convento o la morte. Demetrio cerca di inseguire la sua amata Ermia nel bosco a sua volta inseguito da Elena, amica di infanzia di Ermia a sua volta innamorata di lui. In questo spettacolo l'evento che si distacca dall'opera originale e che crea tutta una serie di eventi strani, comici ed inaspettati è la scomparsa di Puck, il perfido e scaltro folletto di Oberon, Re delle fate, chi l'avrà rapito...?



Se questo copione fosse un menù verrebbe descritto così : "Shakespeare in friends" - menù del giorno:

Antipasti: Crostini alla Willi (pane crostoloso con crisi d'identità)
Tagliere di salami misti (Teseo d'annata, Egeo affumicato e Demetrio piccante)

Primi piatti: Pasta alla No(e)rmia,
Bis acido (pasta all'Ippolita con olive e risotto al limone) ect ect.

Secondi : Lisandro al sangue (750 gr. di puro manzo ellenico),
Oberon spossato e stanco alla griglia...

Dessert: Soufflè mancati con troppe idee confuse (sarebbe un dolce casereccio
preparato da artigiani che volevano fare gli attori ma ahimè non sono stati presi
da "Amici" di M. De Filippi)
Puck and Smarties.

Lo Chef consiglia una Titania del 68 (vino robusto rosato e frizzante) per accompagnare tutto.
Grazie per aver scelto il nostro ristorante...

Adatto:

- alle scuole elementari: NO

- alle scuole medie inferiori: NO

Perché: linguaggio difficile, trama impegnativa

- alle scuole medie superiori: SI

Perché: comprensibile e godibile a studenti delle medie superiori

SABATO 8 APRILE 2017

Ore: 10.00

International Creative Lab

Progetto Internazionale

Lab Academy – ROC Creative College, Olanda - Etoile International

Nasce questa coproduzione nel vero senso etimologico del termine ovvero cooperare per la produzione di uno spettacolo, una mise in espace, un esperimento teatrale. I fautori: giovani dai 18 ai 30 anni, destinatari: il pubblico di Teatro Lab. Gli allievi e le allieve di Lab Academy incontrano gli allievi di Cretiove Collge di Utrecht e in una settimana di residenza condivisa per realizzare una performance di teatro e danza in cui i primi protagonisti della scena saranno proprio loro.

Teatro Lab diventa quindi un vero laboratorio di creatività e produzione professionale.... Un scommessa, una vera e proprio scommessa! ma del resto come diceva Dario Fo "lasciamo ai giovani la responsabilità di creare un nuovo futuro e un nuovo teatro, spetta a noi il compito di creare le risorse e le possibilità da poter impiegare .



Affiliato Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu



LO STAFF DEL FESTIVAL

DANIELE FRANCI, MERI ZABELLI, MARIA GRAZIA DE MARCO,
LORENA ZABELLI, WIETSE OTTES, PIERO TUMIA, STEFANO CODELUPPI,
MARTEN VAN DER WEELE, MARTIJN VAN DER ZANDT

STAFF DI ACCOGLIENZA Studenti dell'Istituto Filippo Re classe 3A-3D, Reggio Emilia

STAFF TECNICO Creative College Roc Midden Nederland, Utrecht,
Etoile International, Olanda, Escola Profissional De Comérc.Externo, Portogallo

si ringraziano per la preziosa collaborazione
i Dirigenti Scolastici, gli insegnanti e gli studenti degli istituti coinvolti;
Le istituzioni che hanno sostenuto l'iniziativa;
i commercianti e gli albergatori che hanno aderito alla manifestazione per l'accoglienza
delle scuole;
tutti coloro che involontariamente abbiamo dimenticato ma che nel tempo hanno
fatto vivere questa manifestazione rendendola unica nel suo genere in Italia.

BIGLIETTERIA ED INFORMAZIONI PER GLI SPETTACOLI AL MATTINO (tutti)

Costo del biglietto ad un singolo spettacolo 3,50 euro
Costo del biglietto per due spettacoli a scelta 6,00 euro


PER GLI SPETTACOLI SERALI

Costo Biglietto intero 10 euro
Costo Biglietto ridotto per Soci Etoile 5 euro

Tutti i biglietti possono essere prenotati a Etoile
Tel 342-8633632
e-mail – formazione@centroetoile.eu

LA BIGLIETTERIA APRE 30 MINUTI PRIMA DELL'INIZIO DELLO SPETTACOLO

*Il presente Avant Programme può subire variazioni non dettate dalla volontà
della direzione del Festival.*

Affiliato  Federazione Italiana Teatro Amatori
Ente di Promozione Sociale riconosciuto dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali

sede di produzione Via F.lli Cervi 103, 42124 Reggio Emilia

Tel e Fax 0522-512093 - www.centroetoile.eu

info.+39.333.9055604 - info@centroetoile.eu